

NEWSLETTER

APRILE 2022

Fine dello stato di emergenza: iniziative sulla sicurezza di Lepida

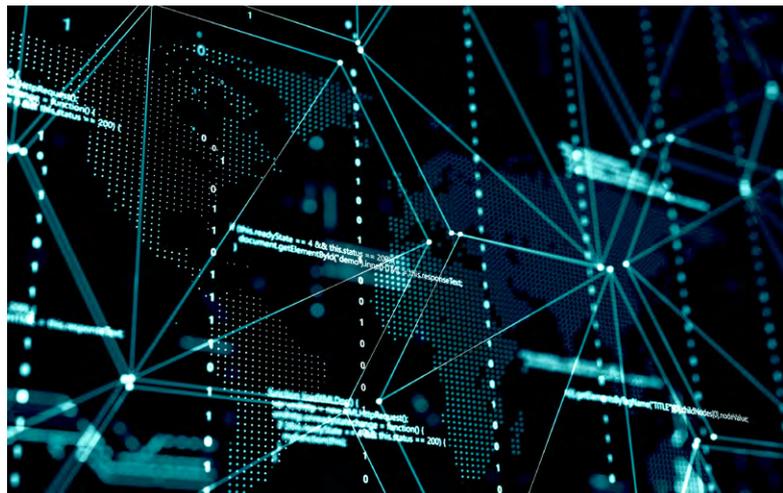
Lo scorso 31 marzo è terminato lo stato di emergenza. Gli ultimi due anni sono stati particolarmente sfidanti per **Lepida** sia dal punto di vista organizzativo che procedurale, basti pensare che per tutto il periodo emergenziale l'operatività di **Lepida** non si è mai interrotta. Da una parte si è reso necessario far fronte alle contingenti nuove esigenze dei Soci, dall'altro si è cercato di stare quanto più possibile vicino alle esigenze dei dipendenti, non trascurando l'impatto della pandemia sulla sfera personale e familiare di ciascun individuo. Fin dai primi mesi del 2020 è stato istituito un organo denominato "Comitato Applicazione Protocollo" composto da 5 membri delle organizzazioni sindacali e 5 membri rappresentanti l'Azienda. Il Comitato si è riunito ben 87 volte, con cadenza settimanale, con lo scopo di condividere i protocolli aziendali atti a regolamentare le misure per il contrasto e il contenimento del virus COVID-19 in ambienti di lavoro. Tale Comitato ha effettuato costanti azioni di verifica per il personale di **Lepida** presso gli sportelli delle Aziende Sanitarie. In ottica di applicazione delle misure anti contagio, ha previsto la distribuzione di prodotti di sanificazione e di mascherine per tutti i dipendenti, oltre che l'introdu-

zione di regolamentazioni puntuali. Tra le altre azioni condivise con il Comitato, vi è stata la regolamentazione delle politiche di smart working quali: la fornitura di laptop personali aziendali, la proroga dello smart working straordinario senza limitazioni di giornate per il periodo dello stato di emergenza, la facilitazione di fruizione dello smart working per persone positive non sintomatiche e il riconoscimento di un'indennità straordinaria utilizzando, laddove disponibile, non oltre il 50% di quanto risparmiato. Il Comitato ha proposto la sottoscrizione di convenzioni da parte della Società con alcuni laboratori per l'esecuzione di tamponi di screening e la ricognizione anonima del livello di vaccinazione dei dipendenti. **Lepida** ha intensificato l'estensione dell'utilizzo della prenotazione di allocazioni dinamiche per recarsi in azienda avendo così la possibilità di ottimizzare le scrivanie occupate e di configurare la distanza interpersonale tra i dipendenti, rivoluzionando la modalità di lavoro. Durante il corso della pandemia, **Lepida** ha inviato ai propri dipendenti oltre 160 comunicazioni con aggiornamenti sulle normative emesse via via dal governo regionale e nazionale in materia di gestione e contenimento della pandemia, sull'introduzione di nuovi regolamenti aziendali che recepissero tali normative, sulla definizione di specifiche policy.

PROCESSI & SICUREZZA

Cerchio ICT: Gruppo di Lavoro sulla Cyber Sicurezza

Il Tavolo della Cyber Sicurezza nasce nell'agosto 2021, nell'ambito della collaborazione tra quattro società in house: Informatica Alto Adige, **Lepida**, Pasubio Tecnologia e Trentino Digitale. L'obiettivo della collaborazione, trasformata già in accordo strategico sottoscritto a marzo di quest'anno, è quello di mettere a fattor comune competenze ed esperienze per aumentare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini e agli Enti pubblici, garantendo innovazione, digitalizzazione e sviluppo sostenibile nei territori di riferimento, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Innovazione 2025. L'efficienza e la qualità dei servizi erogati non possono prescindere dalla sicurezza e dalla resilienza dei sistemi informativi, delle piattaforme e delle reti di telecomunicazione. Questa consapevolezza, a fronte anche dell'incremento esponenziale di minacce cibernetiche e di attacchi di molteplice natura, che hanno anche coinvolto Enti e Società Pubblici, ha dato il via al gruppo di lavoro sulla Sicurezza che, come prima cosa, ha focalizzato la propria attenzione sul sistema dei fornitori di servizi. Il sempre maggiore ricorso a risorse esterne dotate di competenze specifiche sulle complesse piattaforme tecnologiche che concor-



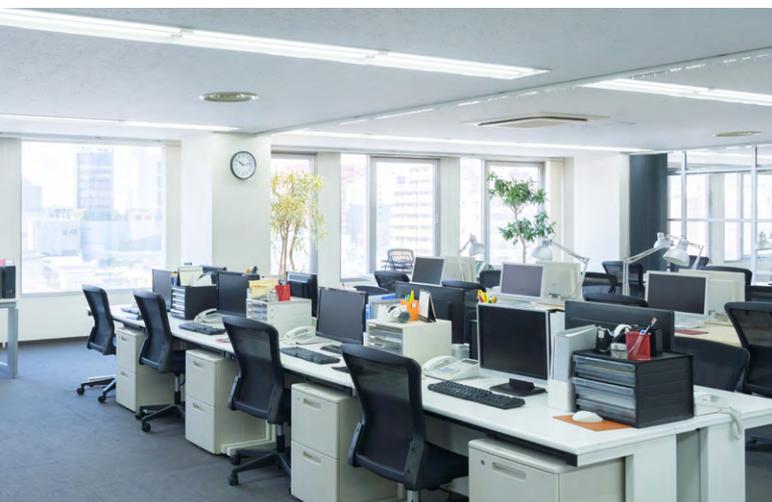
rono ad erogare i servizi digitali della Pubblica Amministrazione, impone di gestire con la massima attenzione i rischi derivanti dall'operatività svolta sulle risorse aziendali da parte di personale esterno. A tale scopo, il gruppo ha elaborato una serie di linee guida relative al controllo degli accessi delle terze parti ai sistemi informativi, alle modalità di gestione sicura del servizio di housing presso i datacenter, ad una modalità condivisa di esecuzione di audit interni e di gestione degli incidenti di sicurezza tra le società del Cerchio ICT. Il prossimo passo, già avviato, è quello di creare un modello di info-sharing e di condivisione dei servizi di sicurezza.

SOFTWARE & PIATTAFORME ENTI & SANITÀ

SPID LepidaID ad uso professionale

Oltre alle identità digitali SPID ad uso privato, gli Identity Provider possono rilasciare anche identità digitali SPID ad uso professionale secondo le linee guida definite da AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale. Sulla base di queste **Lepida** mette a disposizione due tipologie d'identità SPID ad uso professionale: "ID ad uso professionale

per persona fisica" e "ID ad uso professionale per persona giuridica". Nel primo caso l'identità SPID veicola gli stessi dati della persona fisica più un attributo che identifica che si sta agendo come figura professionale, ma non identifica l'Organizzazione per la quale il professionista opera, e l'utente può mantenere stessa email e stesso numero di cellulare dell'identità ad uso privato per persona fisica. Nel secondo caso veicola gli stessi dati della persona fisica più l'informazione dell'Organizzazione per cui l'utente opera; l'utente usa una email differente rispetto a quella dell'identità ad uso privato o ad uso professionale per persona fisica (tipicamente email dell'Organizzazione) e può mantenere lo stesso numero di cellulare associato all'identità ad uso privato o ad uso professionale per persona fisica. Le prime sono rilasciate direttamente da **Lepida**, analogamente a quelle per uso privato, mentre per queste ultime il rilascio è in capo all'Organizzazione, verso i propri dipendenti, a seguito di specifica formazione e accordo con **Lepida**. Ad oggi solo alcuni Service Provider prevedono l'accesso con quest'ultimo tipo d'identità SPID. È possibile avere identità ad uso professionale di **Lepida** senza necessariamente avere un'identità uso privato LepidaID. **Lepida** non fornisce "identità SPID per persona giuridica", che veicola solo i dati afferenti alla persona giuridica. Sul sito di **Lepida** sono pubblicati i listini per Enti Soci e non solo.



LEPIDA

Smart working in Lepida: analisi e stato

Lo smart working è stato introdotto in **Lepida** con il CIA post fusione, divenendo disponibile da gennaio 2019 con il regolamento attuativo e con la sua applicazione a partire da aprile 2019. Il sistema prevede contratti annuali con il dipendente con massima flessibilità rispetto al luogo ove viene effettuato e all'orario durante il quale si lavora. L'idea è di poter stare a casa propria o in qualsiasi altro luogo purché ben connesso; la connessione è una responsabilità del dipendente. L'orario flessibile necessita comunque di una qualche forma di coordinamento con i colleghi, soprattutto nel caso in cui vi sia un'utenza a cui erogare un servizio. Le finestre di ingresso sono tre all'anno (gennaio, maggio, settembre) con candidatura entro 15 giorni prima. **Lepida** favorisce lo smart working e per ogni richiesta viene analizzata la compatibilità con le esigenze complessive, con il numero massimo di giornate concedibili e con le risorse minime necessarie in presenza. Per quanto riguarda il massimo numero di giornate in smart working, il CIA prevedeva 90 giorni all'anno che, su un totale tipico massimo di 220 giorni, rappresentava il 41%. Per tutto il periodo dell'emergenza pandemica sono stati tolti i vincoli al massimo numero delle giornate e - in eredità da questa esperienza - **Lepida** ha dato la massima apertura all'aumento del numero delle giornate concedibili nei contratti ordinari. Nella negoziazione con le

organizzazioni sindacali è stato infine fissato un limite di 180 giorni anno, pari all'82% delle giornate lavorative. Di interesse il numero minimo di FTE in presenza: ad aprile 2019 era del 82%, quindi lo smart working poteva agire solo per il 18% delle attività, ma questo numero è stato continuamente rivisto a favore di una sempre maggiore flessibilità. Il valore scende a: 80% a febbraio 2020, 78% a marzo 2020, 75% ad aprile 2020, 66% a luglio 2020, 61% a dicembre 2020, 49% a maggio 2021, 48% a ottobre 2021, 35% a dicembre 2021, 28% ad aprile 2022. Si stanno effettuando delle analisi sempre più accurate sullo smart working sia per capirne l'impatto sulla produttività, sulla creatività, sulla formazione e in generale sulla sfera personale. Alcune rilevazioni hanno mostrato un ottimo gradimento ed è in corso un lavoro con SIAG e l'Università di Bolzano per meglio definire elementi, rilevazioni e aspettative. Lo smart working a maggio 2022 vede una penetrazione del 74% del personale pari ad un 76% degli FTE, quindi 2 persone su 3 lo applicano, con una preferenza media sul numero di giornate contrattualizzate pari a 169, quindi molto vicino al massimo concedibile. Da segnalare che per i soggetti fragili si sta cercando di costruire filiere di smart working senza particolari vincoli, anche in forza delle indicazioni del medico competente. Infine, considerando la difficoltà di selezionare nuovi dipendenti con competenze ICT sul bacino emiliano-romagnolo si sta cercando di procedere alle selezioni con contratto in smart working nativo, in modo da allargare ulteriormente la appetibilità.

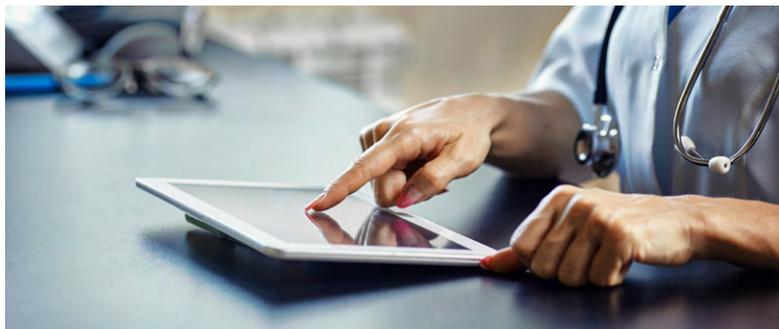
3



SOFTWARE & PIATTAFORME ENTI & SANITÀ

FSE: primi in Italia per alimentazione e utilizzo

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola con i professionisti sanitari. Nel corso della pandemia si è evidenziato il ruolo centrale del Fascicolo Sanitario, che è attivo per tutti i cittadini che hanno effettuato la scelta del Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta ed è consultabile anche da persone di fiducia, attraverso la gestione delle deleghe, facilmente attivabili dal proprio Fascicolo Sanitario. Il ruolo centrale del FSE tra gli strumenti di e-Health è evidenziato anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si pone come obiettivo principale di "accelerare in modo decisivo il miglioramento, l'armonizzazione e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)", per garantire piena accessibilità in tutte le regioni, sia da parte degli assistiti che degli operatori sanitari. Il FSE della Regione Emilia-Romagna ha raggiunto un elevato grado di completezza, che consente ai cittadini della nostra regione di effettuare numerose operazioni senza doversi spostare da casa. Proprio nelle ultime settimane **Lepida** ha effettuato le configurazioni per consentire la prenotazione della quarta dose agli anziani over 80. La Regione Emilia-Romagna è risultata la prima regione in Italia per utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico,



da quanto emerge dalla rilevazione effettuata dal Ministero della Sanità e da quello dell'Innovazione tecnologica e della transizione digitale allegata allo schema di decreto sulle linee guida da adottare per il nuovo FSE. Nel 2021 è stato inserito nel FSE il 91,6% dei documenti e delle prestazioni erogate che fanno riferimento al cosiddetto nucleo minimo, cioè l'insieme dei documenti che riassumono la storia clinica e le condizioni di salute degli assistiti, verbali di Pronto Soccorso, referti e altri dati utili all'assistito o ai medici che lo hanno in cura. È la percentuale più alta nel Paese, davanti alla Lombardia (78,2%). In Emilia-Romagna sono 4.371.185 i fascicoli sanitari elettronici attivi, e nell'ultimo anno si è registrato un totale di quasi 83 milioni di accessi, da parte di oltre due milioni e mezzo di cittadini che hanno utilizzato in consultazione il Fascicolo. Sempre nel 2021 più di un milione e 800mila operazioni, effettuate anche attraverso la App, sono state dedicate a prenotazioni, cambi o disdette di prestazioni sanitarie.

4

WELFARE DIGITALE

La diffusione della cultura digitale comincia dalla scuola

Appartenere anagraficamente alla categoria dei "nativi digitali" e avere familiarità con l'utilizzo di uno smartphone non è sufficiente per essere competenti nell'esercizio del proprio diritto di cittadinanza digitale. Tali competenze devono essere consolidate attraverso percorsi educazionali che formino persone consapevoli: consapevoli dei propri diritti/doveri e del corretto utilizzo degli strumenti a disposizione per metterli in pratica. Partendo da queste premesse, nel 2019 è stata istituita la Rete degli Istituti Professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari, coordinata dalla Città Metropolitana di Bologna, al fine di innovare la didattica degli Istituti professionali in base alle competenze richieste dall'innovazione tecnologica e alle competenze chiave di cittadinanza delineate dall'Unione europea. Il tavolo di lavoro, costituito da dirigenti scolastici, docenti e dagli Enti partner (**Lepida**, Aias, Art-ER, Azienda USL di Imola e Bologna, Asphi), promuove ogni anno iniziative educazionali negli Istituti coinvolti. Attraverso questa iniziativa,

Lepida ha promosso incontri formativi sulla digitalizzazione delle reti e dei servizi socio-sanitari. Per il 2022 **Lepida** ha formulato una nuova proposta formativa che ha raccolto l'adesione dell'Ist. Caduti della Direttissima: attraverso questo percorso gli studenti si sperimentano in una sorta di "animazione sociale" agita sul Portale di YouBOS, la piattaforma social che propone una "piazza virtuale" in cui i cittadini, soprattutto gli anziani, sono chiamati a partecipare attivamente e ad interagire con associazioni e operatori socio sanitari. L'estensione del progetto al contesto scolastico determina uno scambio intergenerazionale e interculturale mediato dall'esperienza educativa dei docenti professionisti.



INTEGRAZIONI DIGITALI

Ruoli e prospettive del RTD: le COMTem ne hanno parlato a Parma

Nello splendida cornice del **Laboratorio aperto di Parma** si è svolta lo scorso 24/3 in modalità phygital la seconda tappa del ciclo di seminari rivolti a tutti i partecipanti alle COMTem. Obiettivo del seminario: la figura professionale del RTD e del suo staff, i principali strumenti a disposizione per lo svolgimento dell'attività di change management, tra cui il nuovo format del piano ICT proposto da AGID. Ha condotto Barbara Santi (Coordinamento Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna) che, dopo i saluti istituzionali portati da Marco Giorgi (Direttore Generale Comune di Parma) ed Enza Odorisio (Laboratorio Aperto di Parma), ha dato il via al seminario con il prezioso contributo di Michele Melchionda, a cui sono seguiti gli interventi di Francesco Raphael Frieri, Nicola Masi, Dimitri Tartari, Antonio Iossa. All'interno del programma una tavola rotonda coordinata da Alessandro Cantelli con la partecipazione di Donatella Corchia, Giulia Macchi, Marco Mondini, Massimo Poletti, Marco Ronconi: interessantissima occasione di confronto tra alcune esperienze del

territorio regionale in merito alle possibili azioni che gli Enti possono sviluppare e adottare nelle diverse realtà in base alle loro specificità. Nel corso dell'evento è stato proposto di avviare un nuovo canale di condivisione e supporto ai RTD mediante l'attivazione di una nuova COMTem specifica, rimodulando quella attualmente esistente di "Integrazioni Digitali". L'evento si è concluso con un gustoso networking time per i partecipanti in presenza. Tutte le informazioni sul ciclo di seminari sono sempre disponibili a questo [indirizzo](#).



GESTIONE DELLE EMERGENZE

PRECINCT: coordinamento è resilienza

È alle battute conclusive il primo "sprint" di progettazione del Living Lab di Bologna (LL4) del progetto europeo PRECINCT. Il progetto, dedicato all'incremento della resilienza delle infrastrutture critiche, sta facendo maturare tra i partner regionali gli elementi di consapevolezza dell'interconnessione esistente tra le reti di servizi che si incrociano nel nodo di Bologna.



Il gruppo di lavoro che si occupa della definizione dei requisiti per lo sviluppo del Gemello Digitale (Digital Twin-DT) delle reti di servizi, ha seguito un modello Agile, per focalizzare le prime esigenze da soddisfare in scenari critici e prepararsi alla loro soluzione impiegando il modello di interazione che sarà sviluppato a partire da questi desiderata. Ambiti apparentemente distanti (la MAN di Bologna, la Rete ERrete, l'Aeroporto di Bologna, la stazione e la rete ferroviaria, la rete di traffico veicolare e di trasporto passeggeri) stanno evidenziando l'importanza di uno strumento condiviso, nel quale fare confluire le informazioni necessarie ai differenti attori nella gestione di situazioni che, a causa dell'interrelazione degli eventi emergenziali, possono essere causa di degrado dell'erogazione dei servizi, largamente al di fuori dei confini delle aree colpite, anche per periodi di tempo significativi. L'individuazione di un dashboard comune, con le informazioni di cui il singolo partner dispone ed evidenziate grazie allo sguardo analitico del primo sprint Agile, è stato il primo importante risultato del progetto, che nei prossimi mesi punterà all'integrazione dei diversi flussi di informazione e all'individuazione degli strumenti per consentire agli utilizzatori della piattaforma di DT di prepararsi e intervenire in modo più efficiente e coordinato nelle situazioni di emergenza.

RETI

Emilia-Romagna WiFi in tutto il Pala De Andrè di Ravenna per la Giornata Europea del Mare

Il 19 e 20 maggio prossimi, Ravenna ospiterà la Giornata Europea del Mare – European Maritime Day, evento co-organizzato dalla Commissione Europea insieme al Comune di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili. La conferenza internazionale EMD è l'evento annuale, di due giorni durante il quale la comunità marittima europea si incontra per creare reti, discutere e delineare un'azione congiunta sugli affari marittimi e sull'economia blu sostenibile. Il tema scelto per l'edizione 2022 è "Research, Energy, Sustainability". Il Programma della manifestazione, a cura della Commissione europea, avrà al centro temi e obiettivi già priorità chiave dell'agenda CE/UE quali il cambiamento climatico, le energie rinnovabili, l'inquinamento e la salvaguardia del mare, la finanza sostenibile, l'occupazione e la crescita nelle aree costiere. L'evento si terrà al Pala de Andrè di Ravenna, una struttura polifunzionale in grado di ospitare oltre 3.000 persone. Grazie alle infrastrutture di **Lepida** presenti nel territorio comunale, alla fibra ottica comunale già presente presso l'arena

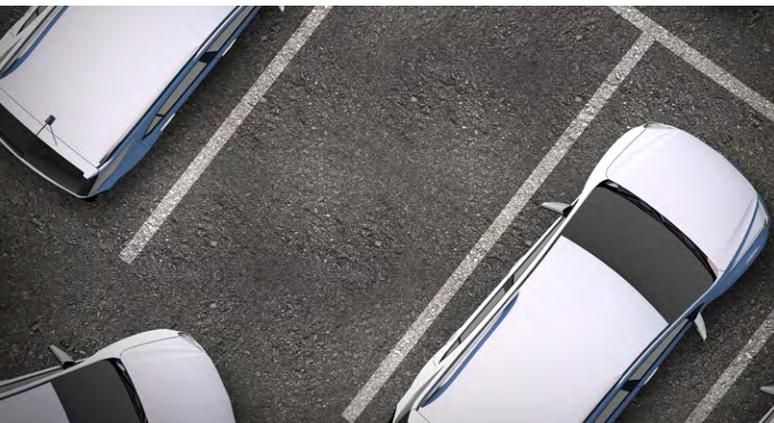


e alla collaborazione con Infratel, sarà possibile effettuare un'installazione WiFi permanente, di cui potranno beneficiare tutti coloro che accederanno al palazzetto per ogni tipo di evento. In virtù del potenziamento della rete **Lepida** sul lungomare, per sostenere il progetto di WiFi costiero, sarà possibile fornire inizialmente una connettività pari a 10Gbps, ma in grado di scalare facilmente in caso di necessità. Infratel Italia fornirà i circa 40 AP necessari a garantire la copertura ottimale delle tribune, delle sale interne alla struttura oltre che della grande piazza antistante il palazzetto. Sarà possibile, in virtù della copertura interna all'arena e delle capacità della rete, immaginare applicazioni a supporto dei diversi eventi che si terranno (concerti, workshop, competizioni sportive, meeting, ecc.) per migliorare l'esperienza degli spettatori e garantire servizi aggiuntivi ai partecipanti agli eventi.

PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

Piacenza Start City: servizi per i cittadini e console di monitoraggio

Il progetto "Smart Mobility e parcheggi intelligenti" è entrato nel vivo della sperimentazione. A presentarlo lo scorso 5 aprile a Piacenza sono intervenuti il Sindaco Patrizia Barbieri, il Presidente di **Lepida** Alfredo Peri, il Vicesindaco e Assessore all'innovazione Elena Baio e il Responsabile dello Staff del Direttore Generale del Comune Giuseppe Morsia. Sulla App "Piacenza" con un



semplice clic gli utenti potranno monitorare in tempo reale, sul proprio cellulare e in mobilità, la disponibilità degli spazi di sosta nel centro storico sia sui 123 parcheggi per persone con disabilità che sui 187 posti auto nei parcheggi accessibili a tutti, per un totale di 310 parcheggi 'intelligenti' nella città. Da subito sono operativi 123 parcheggi in centro per persone con disabilità e 43 posti in largo Brigata Piacenza nei pressi di Piazza Cittadella e Palazzo Farnese; i restanti 144 sono a servizio dell'ospedale in via XXI Aprile e saranno operativi nei prossimi due mesi, tempo necessario per lavori sul parcheggio. Come evidenziato dal Sindaco Barbieri "si dà una risposta concreta a chi ha l'esigenza quotidiana di trovare un parcheggio in tempi rapidi nei punti nevralgici di Piacenza". L'invito, rivolto a tutti i cittadini che parteciperanno attivamente a questa sperimentazione, è quello di accedere al breve video già diffuso sui canali a disposizione del Comune, inviando suggerimenti o aspetti che si possano ulteriormente migliorare. La rete LoRaWan realizzata da **Lepida** permette ai sensori di inviare lo stato degli stalli di parcheggio al sistema centrale, veicolando l'informazione alla App Piacenza e alla console di monitoraggio utilizzata dagli operatori del Comune. La stessa console permetterà di controllare anche i consumi energetici e il benessere ambientale in alcune scuole comunali.

6



Diego Carrara

Direttore Generale ACER Ferrara

Direttore Carrara, ci racconta cosa farete a Ferrara, negli appartamenti ACER, utilizzando la tecnologia Internet delle cose?

ACER Ferrara, in collaborazione con Lepida e il Comune di Ferrara e tramite apposita convenzione, ha ideato un progetto sperimentale di domotica a favore degli anziani che vivono soli in alloggi di edilizia popolare. Si tratta dell'installazione all'interno delle abitazioni di piccoli sensori (IoT), non invasivi, in grado di rilevare numerose variabili a seconda delle esigenze: ad esempio il movimento, la temperatura degli ambienti, la luminosità ecc. e attraverso questi "indizi" risalire al benessere della persona. I fabbricati designati per una prima sperimentazione sono quelli di C.so Isonzo 40 e Via Putinati 165 a Ferrara; sono stati "arruolati" per questa sperimentazione un gruppo di 12 residenti over 75, che abitano da soli, i quali collaboreranno con il team preposto nel percorso di monitoraggio periodico di una serie di "segnali". Se tutto va bene, l'anziano non si accorgerà nemmeno di questo sensore, che non emette né rumori né luci e si appoggia sui mobili (2/3 per abitazione); se invece l'anziano dovesse cadere a terra, stare male e non avere le forze per scendere dal letto o aprire le finestre o accendere le luci, allora si attivano degli alert: dapprima presso la struttura del servizio di e-Care e a breve presso il SUUI (Sportello sociale Unico Integrato del Comune di Ferrara, gestito da Asp); sarà onere degli operatori preposti al monitoraggio (tutti i giorni e sabato mattina) verificare la situazione e, se necessario, avvisare i parenti o caregiver, favorendo così interventi tempestivi. Al momento, sono già stati installati in prossimità degli edifici coinvolti i dispositivi di rete (LORA) che si occupano della trasmissione delle informazioni dai

sensori in casa alla sede di monitoraggio. Se l'esito della sperimentazione si rivelerà positivo, ci sarà la possibilità di ampliare sia i servizi resi dai sensori rendendoli più complessi, sia l'area dei beneficiari del progetto. L'obiettivo perseguito da ACER, in collaborazione con il Comune di Ferrara e Lepida, è costruire un modello di abitazione a misura di anziano solo, capace di coniugare il comfort della "propria casa", con la sicurezza di una pronta assistenza e una rete di contatti per sentirsi meno soli.

Cosa vi ha spinto a intraprendere questa strada, del tutto nuova per il mondo ACER?

Prima di tutto una radicata e crescente sensibilità e attenzione della nostra Azienda per la propria utenza, e in particolare per quella più fragile, che rappresenta circa il 30% dell'intera popolazione in erp nella nostra Provincia. Poi la volontà di contribuire concretamente a attuare quelle innovazioni sul "sociale" che, nel rispetto della nostra mission e del nostro statuto, possano coniugare la casa pubblica con la qualità dell'abitare. ACER ha colto questa sfida perché ha a cuore le case, ma soprattutto le persone che le vivono.

Come avete coinvolto la vostra utenza più anziana, che spesso fatica anche con i device più semplici?

Li abbiamo avvicinati con pazienza, empatia e impegnandoci di persona. Infatti, dopo le prime telefonate e i primi contatti per iscritto, siamo andati sul posto più volte, ci siamo seduti nei loro salotti, abbiamo risposto alle loro domande, abbiamo conferito con figli e nipoti. La praticità di questi sensori, poi, che non richiedono fili, opere di scasso nei muri o interventi elettrici, ha certamente reso più semplice la loro adesione alla sperimentazione. Ha fatto anche presa il richiamo all'importanza del loro contributo, ossia l'essere i "primi" a testare strumenti che, se funzionano come si spera, potranno essere adottati su larga scala e migliorare la vita di tanti anziani soli, che potranno così rimanere più a lungo nelle proprie case.

I sensori possono essere un primo passo. Cosa vede come prossimi passi? La domotica diventerà bene comune anche per chi ha meno ed è più fragile?

Certamente ACER guarda avanti e insieme ai partner di questa sperimentazione, vorrebbe spingersi a testare altri tipi di sensori più sofisticati e a sviluppare forme di interazione con strumenti di teleassistenza/ telemedicina. La speranza è che con i fondi del PNRR sia possibile accelerare queste sfide e replicarle su larga scala. Questa sperimentazione è quindi solo il primo passo.



Rete Lepida

SCUOLE COLLEGATE	→ 1.920 [+23]
PUNTI WIFI	→ 10.283 [+46]
PUNTI GEOGRAFICI	→ 2.179 [+31]
PUNTI METROPOLITANI	→ 1.837 [+1]
BANDA INTERNET	→ 33 GBPS
ACCENSIONI NUOVE SEDI IN BUL	→ 27



Piano BUL

COMUNI CON UNITÀ IMMOBILIARI IN VENDIBILITÀ FTTH	→ 96 [+3]
UNITÀ IMMOBILIARI IN VENDIBILITÀ FTTH	→ 120.243 [+7.128]



Aree industriali

AREE PRODUTTIVE COLLEGATE	→ 97 [+1]
AZIENDE COLLEGATE	→ 503 [+3]
BANDA UTILIZZATA DALLE AZIENDE	→ 3,9 GBIT/S



Datacenter

CORE SU MACCHINE VIRTUALI	→ 7.421 [+30]
TB DI STORAGE AS A SERVICE	→ 14.860 [+160]



LepidaID

IDENTITÀ SPID LEPIDAID ATTIVATE	→ 1.230.592 [+29.643]
SPORTELLI SPID LEPIDAID	→ 2.522 [+58]
ACCESSI AI SERVIZI	→ 59.480.057 [+3.313.255]



Fascicolo Sanitario Elettronico

ACCESSI (DAL 2019)	→ 146.294.694 [+6.481.967]
DOCUMENTI CONSULTATI (DAL 2019)	→ 210.086.877 [+9.044.505]



Cartella SOLE

MEDICI ABILITATI	→ 1.577 [-8]
ASSISTITI E GESTITI	→ 2.126.960 [+2.166]
PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE EMESSE	→ 76.115.949 [+2.209.908]
PRESCRIZIONI SPECIALISTICHE EMESSE	→ 25.308.959 [+842.809]
REFERTI PRESENTI	→ 24.830.263 [+804.676]

Accensioni nuove sedi in BUL

1. Comune di Camugnano, Camugnano (BO) - migrazione da wireless a fibra ottica
2. Teatro Consorziale di Budrio, Budrio (BO)
3. Scuola secondaria di Primo grado Salvo D'Acquisto, Parma (PR)
4. Scuola secondaria di Primo grado Via Puccini, Parma (PR)
5. Scuola secondaria di Primo grado Don Cavalli, Parma (PR)
6. Scuola Primaria Martiri Di Cefalonìa, Parma (PR)
7. Scuola Primaria Renzo Pezzani, Parma (PR)
8. Associazione Cnos/Fap Regione Emilia-Romagna Sede Bologna, Bologna (BO)
9. Centro di Formazione C.I.O.F.S. - F.P. Emilia Romagna, Bologna (BO)
10. Liceo Musicale Lucio Dalla (Succ. Bassi), Bologna (BO)
11. Centro Formazione C.I.O.F.S. - F.P. Emilia Romagna, Bologna (BO)
12. Centro Formazione Ecipar Bologna - Soc. Cons. A R.L. Bologna (BO)
13. Fondazione Opera Madonna Del Lavoro, Bologna (BO)
14. Istituto Per L'Istruzione Professionale Dei Lavoratori Edili Della Provincia Di Bologna - I.I.P.L.E., Bologna (BO)
15. Officina Impresa Sociale Srl, Bologna (BO)
16. IM Carducci C/O Ginevra Canonici, Ferrara (FE)
17. Primaria Villaggio Ina (Succ), Ferrara (FE)
18. Liceo Ariosto, Ferrara (FE)
19. LICEO STATALE "G. CARDUCCI", Ferrara (FE)
20. IPSAR Orio Vergani, Ferrara (FE)
21. IPSAR Orio Vergani, Ferrara (FE)
22. Scuola infanzia B.Merletti, Ferrara (FE)
23. Scuola infanzia - Villaggio Ina, Ferrara (FE)
24. Scuola secondaria di Primo grado Cosmè Tura (Succ. Ferruccio Mazza), Ferrara (FE)
25. IPSAR Orio Vergani, Ferrara (FE)
26. ASC Insieme - Azienda Servizi per la Cittadinanza, Casalecchio di Reno (BO)
27. Open1 srl, Ferrara (FE)



Contatti info e assistenza

PRENOTAZIONI CONTATTI DIRETTI (SPORTELLI)	→ 11.721.864 [+59.888]
PRENOTAZIONI CONTATTI INDIRECTI (CALL CENTER)	→ 3.845.189 [+38.563]
CONTATTI SERVIZIO DI ASSISTENZA AL CITTADINO FSE E ALTRI SERVIZI SANITARI ONLINE	→ 3.747.015 [+54.646]



Cartelle cliniche

PAGINE DIGITALIZZATE DAL CENTRO SCANSIONI	→ OLTRE 330M [+2.709.991]
CARTELLE CLINICHE DEMATERIALIZZATE	→ OLTRE 3,3M [+21.856]